Warrant Hub
TINEXTA GROUP

Incentivi e Agevolazioni 2022

PNRR, un quadro d'insieme e opportunità
principali novità per le imprese

Warrant Hub
TINEXTA GROUP

Indice dei contenuti

PARTE 1

PNRR: punto della situazione, possibile approccio e opportunità

PARTE 2

Novità Legge di Bilancio, Transizione 4.0 e aspetti di cumulabilità

PARTE 3

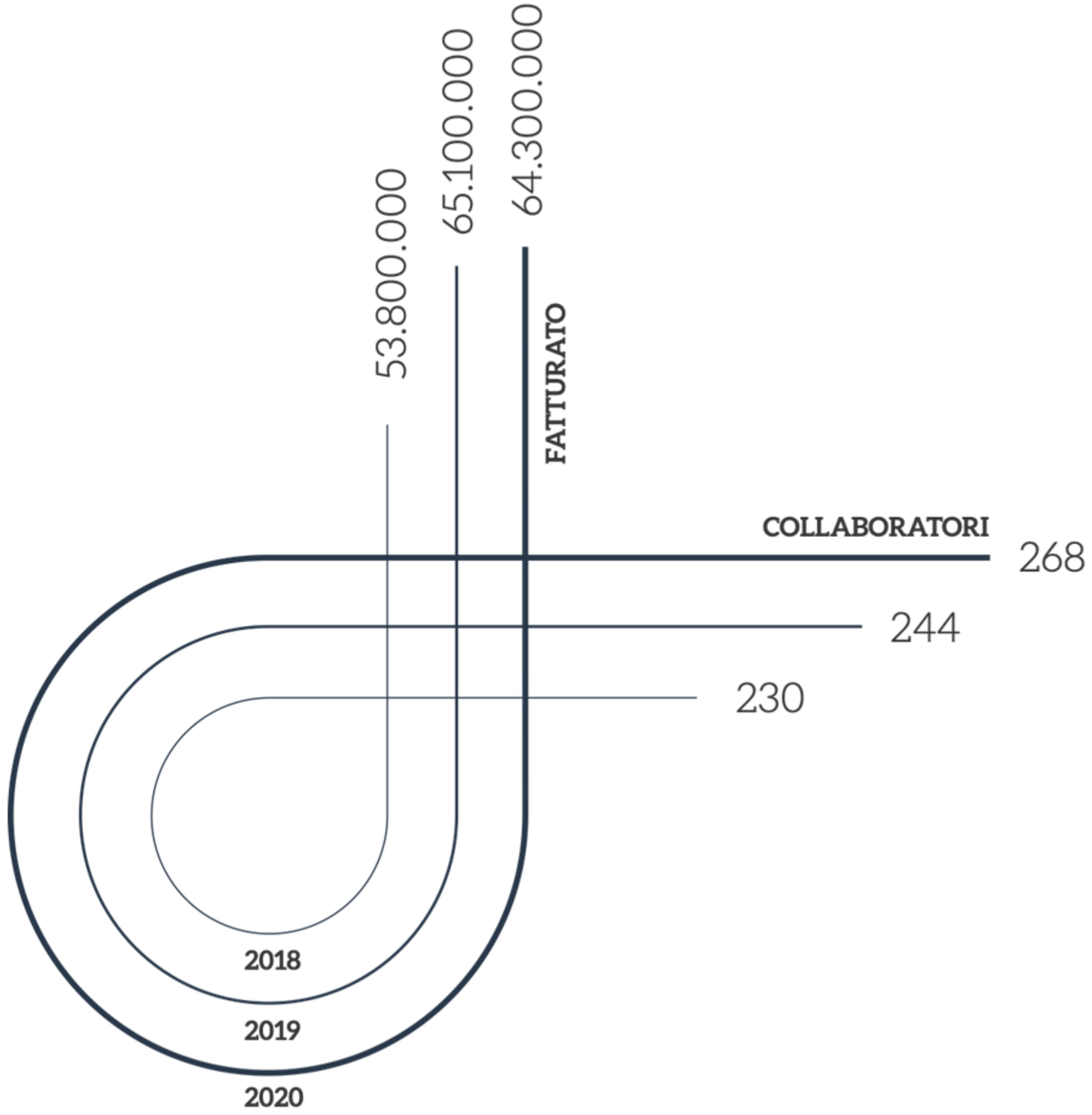
Patent Box: semplificazione della disciplina e ottimizzazione nella valorizzazione dei costi di ricerca e sviluppo

Numeri

30.000 Progetti

7.000 Clienti

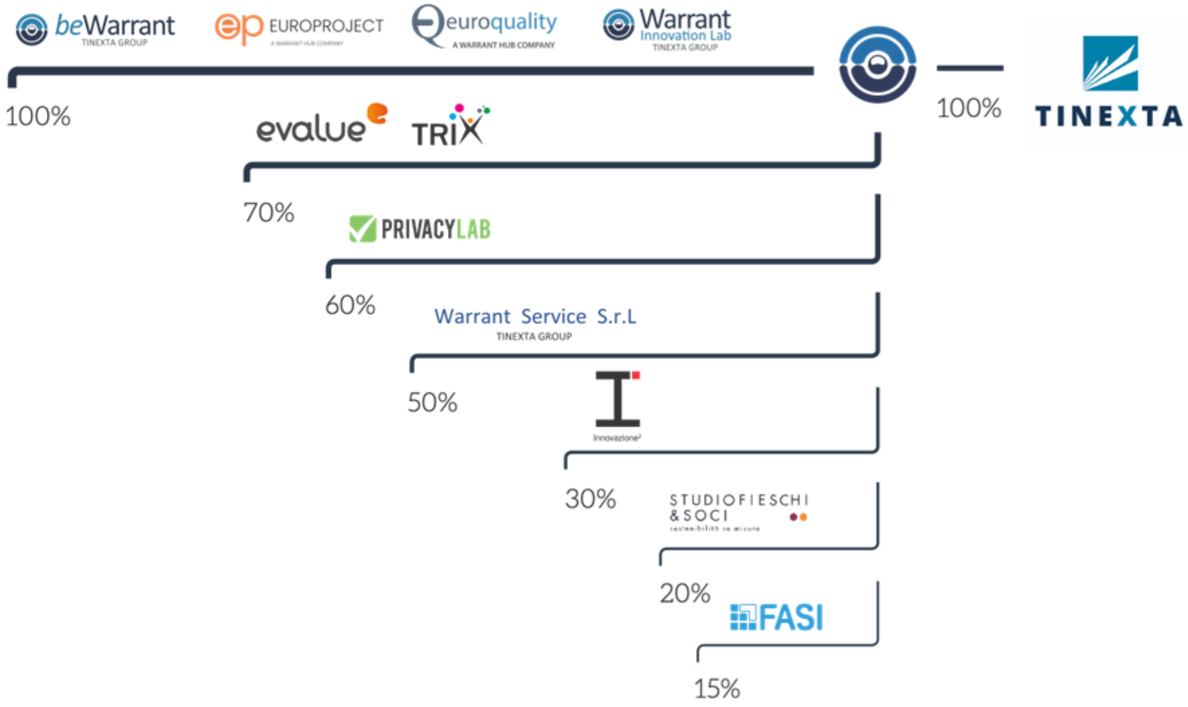
26 Anni di attività



Dal 1995 a fianco delle imprese: **Warrant Hub** (già Warrant Group) è una realtà unica nel panorama italiano in grado di offrire servizi integrati a supporto dei progetti di sviluppo industriale.

A dicembre 2017 Warrant Hub entra in **Tinexta Group** (allora gruppo Tecnoinvestimenti), società quotata alla Borsa valori di Milano, segmento STAR, attiva nei servizi alle PMI.

Per supportare i progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, gli investimenti produttivi e di digitalizzazione, il team di Warrant Hub mette a disposizione delle imprese la sua esperienza in ambito di finanza agevolata e le sue competenze tecniche e tecnologiche. Nato a Correggio dove mantiene il suo quartier generale, il gruppo opera sull'intero territorio nazionale.



Business Area

In modo sinergico e complementare siamo attivi in 6 aree di business per offrire consulenza specialistica sui principali asset aziendali: dall'assistenza per il reperimento di finanziamenti agevolati ad advisory su ricerca-sviluppo-innovazione e digitalizzazione, dalla partecipazione a progetti europei all'analisi economico-finanziaria delle imprese e all'efficienza energetica ci impegniamo per essere un partner qualificato e attento conoscitore dei mercati.

PARTE 1

PNRR: punto della situazione, possibile approccio e opportunità

Warrant Hub
TINEXTA GROUP

PIANO FINANZIARIO EUROPEO 2021-2027

1.074 MILIARDI

FONDI SIE ITALIA

75,6 MILIARDI

NEXT GENERATION EU

750 MILIARDI

PNRR ITALIA

191,5 MILIARDI

HORIZON EUROPE

95 MILIARDI

INNOVATION FUND

47 MILIARDI

LIFE PROGRAMME

5,40 MILIARDI

PNRR roadmap

Le principali tappe del Piano

1

13 luglio 2021: approvazione del piano da parte di Ecofin e Consiglio Europeo

2

Ad agosto 2021: erogazione del 13% delle risorse del piano per un totale di circa 25 miliardi circa.

3

31 dicembre 2021: raggiunti i 51 target previsti dal PNRR per ottenere la prima rata di finanziamento.

4

Dal 2022: gli stati membri possono richiedere due volte all'anno l'elargizione dei fondi una volta raggiunti gli obiettivi del PNRR

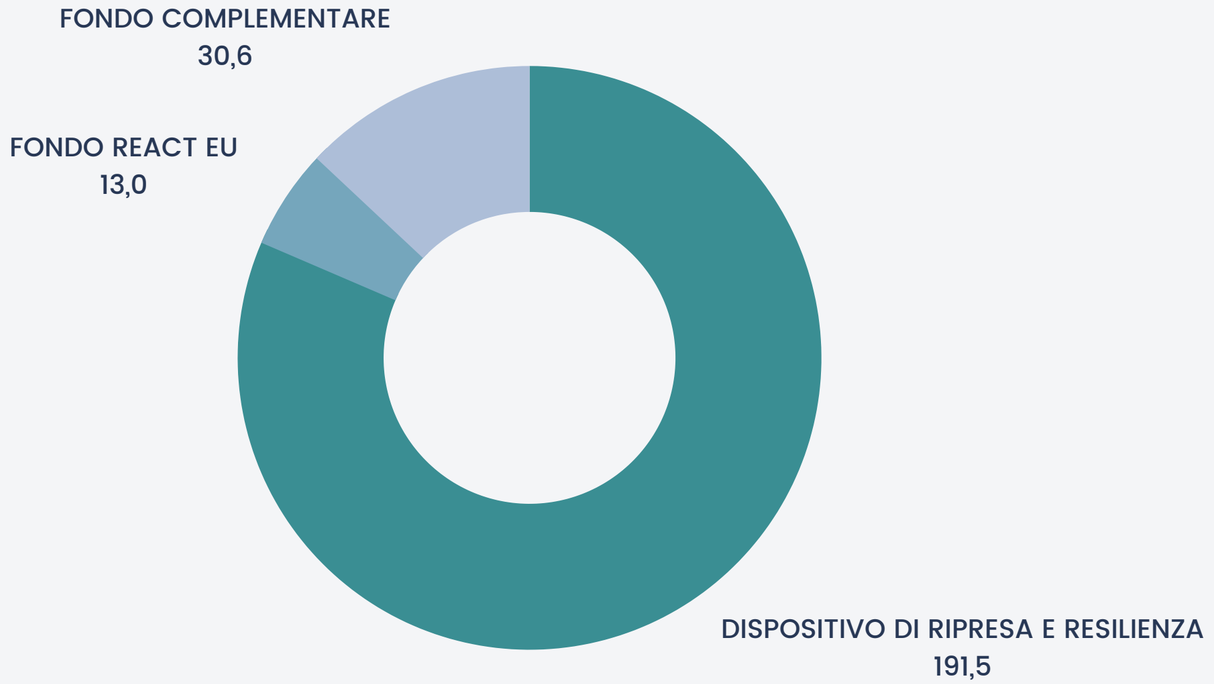
Il 6 agosto 2021 il MEF ha emanato un decreto recante l'assegnazione delle risorse del PNRR in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi.
Il provvedimento, pubblicato il 24 settembre in Gazzetta ufficiale, innesca il processo di attuazione finanziaria del Recovery Plan e ripartisce i 191,5 miliardi del PNRR in:

- 256 capitoli di spesa totali
- 23 amministrazioni centrali
- 527 traguardi e obiettivi da centrare entro il 30/06/2026

Nello specifico le risorse saranno impiegate per:

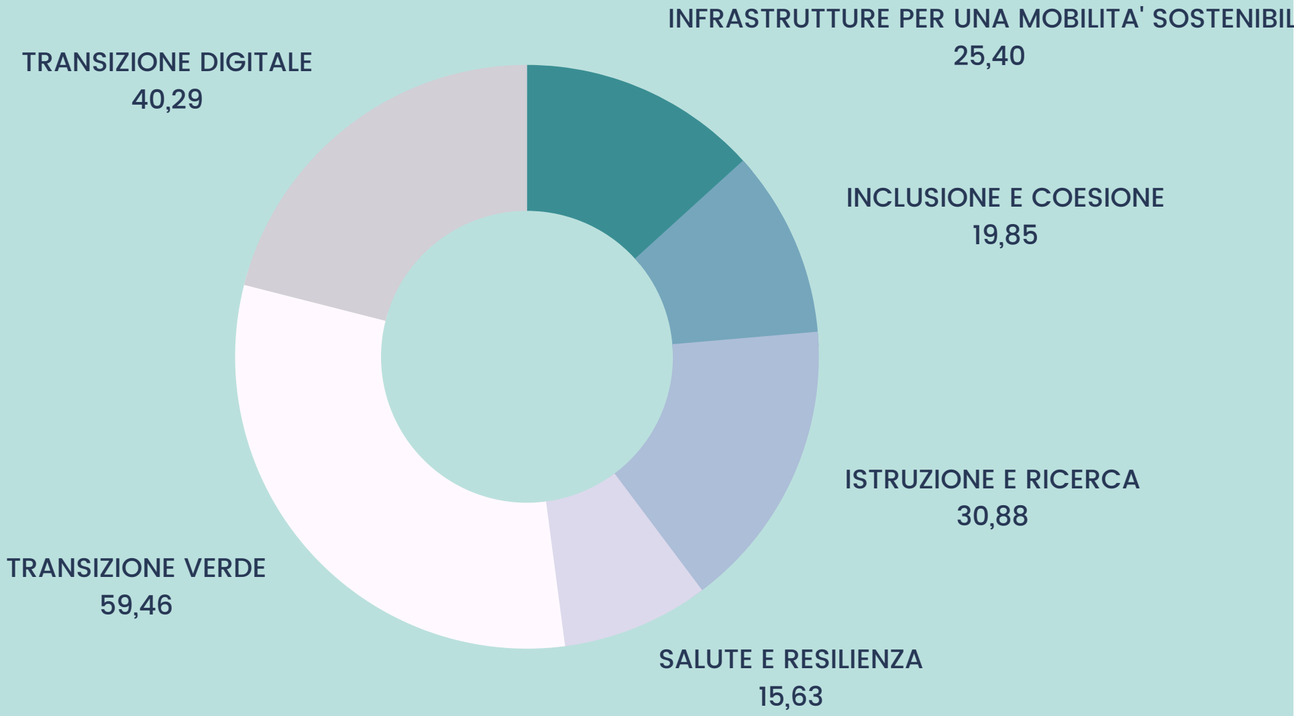
- nuovi progetti (124,5 miliardi);
- progetti in essere (51,4 miliardi);
- progetti fondo sviluppo e coesione (15,6 miliardi)

Quadro d'insieme



RISORSE ITALIA

2021 - 2026



PNRR

Quadro Finanziario

Traguardi e Obiettivi

I **traguardi** sono risultati qualitativi oggettivamente verificabili nell'ambito dell'attuazione degli interventi.

Gli **obiettivi** sono risultati quantitativi e concreti oggettivamente misurabili nell'ambito dell'attuazione degli interventi.

Missione 1 componente 2 – Asse 1 Innovazione, competitività nel sistema produttivo - Investimento 1: **Transizione 4.0.**

Traguardo qualitativo: entrata in vigore degli atti giuridici per mettere i crediti d'imposta Transizione 4.0 a disposizione dei potenziali beneficiari e istituzione del comitato scientifico.

Obiettivi quantitativi: almeno 69.900 imprese beneficiarie di crediti d'imposta Transizione 4.0 entro il secondo trimestre 2024; concessione alle imprese di almeno 111.700 crediti d'imposta Transizione 4.0 entro il secondo trimestre 2025.

Ripartizione delle risorse per amministrazioni titolari

€ 39.701.732.500

Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)

€ 18.161.000.000

Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)

€ 34.682.812.050

Ministero della Transizione Ecologica (MITE)

€ 11.732.000.000

Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR)

€ 3.680.000.000

Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

€ 1.345.000.000

Ministro per il Sud e la coesione territoriale

€ 1.200.000.000

Ministero degli Affari Esteri (MAECI)

€ 12.849.703.200

Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale (MITD)

€ 340.000.000

Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)

€ 2.400.000.000

Ministero del Turismo (MiTur)

102 OBIETTIVI 2022

Il programma concordato dall'Italia con Bruxelles fissa, per il 2022,
2 scadenze.
La prima è quella del 30 giugno, data entro cui il nostro Paese dovrà conseguire 47 obiettivi, ai quali è collegata una rata di rimborso di 24,13 miliardi di euro.
I restanti 55 obiettivi hanno invece come orizzonte temporale il 31 dicembre.
Se saranno conseguiti, l'Italia riceverà un ulteriore rimborso per 21,83 miliardi.

FONDO IMPRESA FEMMINILE

SIMEST (3 LINEE)

PARCO AGRISOLARE

MITE - IDROGENO

BANDI TURISMO

CONTRATTI DI SVILUPPO

TRANSIZIONE 4.0

PNRR

+++++++

FONDI SIE ITALIA

75,6 MILIARDI

HORIZON EUROPE

47 MILIARDI

LIFE PROGRAMME

5,40 MILIARDI

Gli investimenti gestiti dal MUR

Nell’ambito della Missione 4 Componente 2 a dicembre 2021 saranno emanati i seguenti primi bandi:

1.Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese 6,91

- **Investimento 1.4**

Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali di R&S” su alcune KET
1.600M€ | 5 Centri Nazionali

- **Investimento 1.5**

Creazione e rafforzamento di “ecosistemi dell’innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S”
1.300M€ | fino a 12 Ecosistemi

3.Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione 2,48

- **Investimento 3.1**

Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e di innovazione
1.580M€ | fino a 30 Infrastrutture

Circa 4,5 miliardi di euro per finanziare circa 45 iniziative. Il 40% delle risorse deve essere sostenuto nelle regioni del Mezzogiorno.

PARTE 2

Novità Legge di Bilancio, Transizione 4.0 e aspetti di cumulabilità

Warrant Hub
TINEXTA GROUP

Legge di Bilancio: le novità

Patent Box	Superbonus, cessioni del credito e controlli, bonus edilizi	Credito d'imposta beni strumentali 4.0
Credito d'imposta R&S innovazione e design	Credito d'imposta Consulenza Quotazione PMI	Nuova Sabatini: 900 milioni con erogazione in unica soluzione solo per finanziamenti fino a 200 mila€
Simest: 8,25 miliardi fino al 2026. **Fondo rotativo a favore delle imprese italiane che operano sui mercati esteri** per i finanziamenti agevolati e **Fondo per la promozione integrata** per la concessione di cofinanziamenti a fondo perduto	Fondo di garanzia PMI ed ulteriori garanzie: **Fondo di garanzia PMI** 3 miliardi fino al 30/06/22. **Garanzia SACE** prorogata fino al 30/06/22. **Fondo Green New Deal** 565 milioni.	Credito d'imposta beni strumentali mezzogiorno: applicabile fino al 31/12/22 con adeguamento dei territori destinatari della misura secondo la nuova Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027. *Regione Molise: applicata un'intensità del credito superiore.
Aggregazioni tra imprese	Agevolazioni per lo sviluppo dello sport	Formazione

Editoria

Turismo

Transizione Industriale:

Fondo per il sostegno alla transizione industriale
con 150 milioni dal 2022 per adeguare il sistema produttivo nazionale alle politiche europee di lotta al cambiamento climatico.
Agevolazioni per imprese operanti in settori ad alta intensità energetica.

Fondo per il sostegno alle attività economiche del turismo, dello spettacolo e del settore dell'automobile

Fondo italiano per il clima

Fondo nazionale per l'efficienza energetica

Imprenditoria agricola:

ISMEA +50 milioni per interventi finanziari in società operanti con prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura.
ISMEA +10 milioni per garanzie di imprese del settore agricolo, agroalimentare e pesca.
Fondo Rotativo +5 milioni per l'imprenditorialità femminile in agricoltura.
+15 milioni per finanziare lo sviluppo dell'imprenditorialità in agricoltura e il ricambio generazionale.

Rivalutazione e riallineamento:

modificata la disciplina della rivalutazione dei beni d'impresa del decreto Agosto.
Fissati i limiti alla deducibilità del maggior valore attribuito in sede di rivalutazione alle attività immateriali d'impresa.
La deduzione può essere effettuata in misura maggiore, con versamento di un'imposta sostitutiva ad aliquota variabile (12-16%) secondo l'importo del valore risultante dalla rivalutazione.
Le norme hanno effetto dall'esercizio successivo a quello di esecuzione.
Si consente infine di revocare in tutto o in parte una già effettuata rivalutazione, con compensazione o rimborso delle somme versate a titolo di imposte sostitutive.

Industria Tessile

Artigianato

Sospensione ammortamento:
estesa la la facoltà di non effettuare una % dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni anche all'esercizio successivo a quello in corso al 15/08/20, in favore dei soggetti che nel predetto esercizio non abbiano effettuato il 100% annuo dell'ammortamento medesimo.

Fondo per l'innovazione tecnologica e digitale e la sostenibilità dell'industria navale di rilevanza strategica nazionale

Fondo venture capital

Fondo per la crescita sostenibile

Credito d’imposta impianti fonti rinnovabili

Incentivi impianti di compostaggio

Contributo per la promozione dei territori locali

Sostegno dell’enogastronomia

Programma di interventi per i territori del mezzogiorno

Contratti di sviluppo:
rifinanziati per 450 milioni

L'evoluzione storica del piano Transizione 4.0

Industria 4.0

2017

Impresa 4.0

2018

Transizione 4.0

2020

Transizione 4.0

2025-2031

Transizione 4.0 e PNRR

La misura “Investimento 1: Transizione 4.0” (M1C2-1) prevista dal PNRR ha l’obiettivo di **promuovere la trasformazione digitale delle imprese**, incentivando gli investimenti a sostegno della digitalizzazione, **attraverso** il riconoscimento di **tre tipologie di Crediti di imposta** alle imprese che investono in:

Beni strumentali

Credito d’imposta per investimenti in beni strumentali materiali ed immateriali 4.0, nonché immateriali standard, a decorrere dal 2020.

Escluso dal PNRR il Credito d’imposta per investimenti in beni materiali non 4.0.

Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Credito d’imposta R&S Innovazione e Design a decorrere dal 2021.

Non è ricompresa nel PNRR la maggiorazione per le imprese del Mezzogiorno, né il Credito d’imposta R&S Innovazione e Design 2020.

Attività di formazione alla digitalizzazione e di sviluppo delle relative competenze

Credito d’imposta formazione 4.0 a decorrere dal 2021.

Non è contemplato nel PNRR il bonus formazione 4.0 2020.

La dotazione finanziaria

Nella relazione tecnica al disegno di Legge di Bilancio sono contemplati:

2023-2025
6,872 **miliardi** per il Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali 4.0

2023-2025/2031
7,276 **miliardi** complessivi per il Credito d'imposta R&S Innovazione Design

Per coglierne la portata, basti pensare che tra PNRR e fondo complementare, inizialmente era previsto uno stanziamento di 18,8 miliardi, poi assestato a 18,46 miliardi, variamente distribuito tra tutte le misure del Piano Transizione 4.0, per il solo biennio 2020-2022.

CREDITO D'IMPOSTA RICERCA, SVILUPPO, INNOVAZIONE E DESIGN

A cosa serve?

Stimolare la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione, per innovare processi, prodotti e servizi, garantendo la competitività delle imprese.

Beneficio

Credito d'imposta volumetrico, calcolato sulle spese in Ricerca, Sviluppo e Innovazione utilizzabile esclusivamente in compensazione, in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione.

A chi si rivolge?

Tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa italiani (o imprese residenti all'estero con stabile organizzazione sul territorio italiano), indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano.

Spese agevolabili?

- Spese di personale con rapporto di lavoro subordinato o autonomo;
- Quote di ammortamento, i canoni di locazione e altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software;
- Spese per contratti extra muros;
- Quote di ammortamento di privative industriali;
- Spese per servizi di consulenza;
- Spese per materiali, forniture e altri prodotti.

Quali novità?

Prevista la proroga sino al 2025 (per le attività di R&S addirittura sino al 2031) con aliquote decrescenti ma massimali di beneficio talora incrementati, come segue:

	2020	2021-2022	2023	2024-2025	2026-2031
Ricerca e Sviluppo	• 12% 3 MLN	• 20% 4 MLN	• 10% 5 MLN	• 10% 5 MLN	• 10% 5 MLN
innovazione, design e ideazione estetica	• 6% 1,5 MLN	• 10% 2 MLN	• 10% 2 MLN	• 5% 2 MLN	
Transizione ecologica o di innovazione digitale	• 10% 1,5 MLN	• 15% 2 MLN	• 10% 4 MLN	• 5% 4 MLN	

Principali definizioni

Ricerca e Sviluppo

Persecuzione di un progresso o un avanzamento delle conoscenze o delle capacità generali in un campo scientifico o tecnologico e non già il semplice progresso o avanzamento delle conoscenze o delle capacità proprie di una singola impresa (Ricerca fondamentale, Ricerca industriale, Sviluppo sperimentale).

Innovazione tecnologica

Lavori finalizzati alla realizzazione o all'introduzione di prodotti o processi nuovi o significativamente migliorati, rispetto a quelli già realizzati o applicati dall'impresa. Le attività ammissibili al credito d'imposta comprendono esclusivamente i lavori svolti nelle fasi precompetitive legate alla progettazione, realizzazione e introduzione delle innovazioni tecnologiche, fino ai lavori concernenti le fasi di test e valutazione dei prototipi o delle installazioni pilota.

Design e Ideazione estetica

Lavori di design e ideazione estetica finalizzati ad innovare in modo significativo i «prodotti» dell'impresa sul piano della forma e di altri elementi non tecnici o funzionali.
A questi effetti, per «prodotto» si intende qualsiasi oggetto industriale o artigianale, compresi i componenti di prodotti complessi, gli imballaggi, le presentazioni, i simboli grafici e caratteri tipografici.
Per le imprese operanti nei settori nei quali è previsto il rinnovo a intervalli regolari dei prodotti, sono ammissibili i lavori relativi alla concezione e alla realizzazione di nuove collezioni o campionari.

Focus Innovazione Tecnologica

Innovazione Digitale 4.0

Innovazione Tecnologica finalizzata al raggiungimento di obiettivi di innovazione digitale 4.0.
La finalità principale è la trasformazione dei processi aziendali esistenti nell'ottica dell'interconnessione e dell'integrazione dei fattori produttivi interni ed esterni attraverso:

- Introduzione di soluzioni digitali in grado di interconnettere e integrare dispositivi HW e applicazioni SW (esempio: MES, SCADA, ecc.)
- Integrazioni tra ERP e processo produttivo di beni o servizi
- Raccolta automatica dati di processo per generazione di KPI e controllo sistematico delle prestazioni
- Sistemi di reportistica per analisi relative al funzionamento dei fattori produttivi (non ammnistrativi)
- Sistemi in grado di trasmettere automaticamente alert/feedback in caso di derive di processo
- Digitalizzazione di processi (es: controllo qualità, logistica di magazzino, ecc.)
- Introduzione di funzioni real time remote di telediagnosi, teleassistenza, tele manutenzione, monitoraggio
- Svolgimento di prestazioni lavorative da remoto (smart working)
- Soluzioni basate su blockchain o sistemi di cybersecurity per migliorare la sicurezza dei processi

Focus Innovazione Tecnologica

Innovazione Green

Innovazione Tecnologica finalizzata al raggiungimento di obiettivi di transizione ecologica.
6R: Ripensare, Ridurre, Rimpiazzare, Riciclare, Riparare, Riusare
La finalità principale è la trasformazione dei prodotti e processi aziendali secondo i principi dell'economia circolare dettati a livello UE (COM 2020) 98 dell'11 marzo 2020 attraverso:

- Ecodesign per prodotti più duraturi, riutilizzabili, riparabili, riciclabili
- Riuso di componenti e materiali provenienti da imprese della filiera o appartenenti a settori diversi per creare modelli di economia circolare
- Ottimizzazione delle risorse materiali ed energetiche nell'ambito dei distretti industriali (rifiuti, energia termica non utilizzata, sfruttamento delle acque)
- Introduzione di tecnologie per il recupero di materie prime secondarie di alta qualità
- Introduzione di tecnologie per il disassemblaggio intelligente di prodotti a fine uso
- Adozione di soluzioni per monitorare la fase d'uso del prodotto al fine di facilitarne il recupero di componenti a fine uso
- Adozione di modelli di business basati sul concetto di «prodotto come servizio»

CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI

A cosa serve?

Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi,
in beni materiali e immateriali (software e sistemi IT) anche funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi

Beneficio

Credito d'imposta utilizzabile in compensazione,
in 3 quote annuali (talora anche in unica soluzione) a partire dall'anno di entrata in funzione o di interconnessione dei beni.

A chi si rivolge?

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato,
incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal regime fiscale, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano.

Proroghe per tipologie di investimento

BENI STRUMENTALI ORDINARI NO 4.0

Nessuna proroga per il 2023.
Il credito si concluderà il 31/12/2022 secondo le aliquote fissate.

INVESTIMENTI 4.0 funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese in chiave Industria 4.0

Prorogati.

Per i **beni materiali**

	16/11/20 e 2021 (o 30/06/22)	2022 (o 30/06/23)	2023 - 2025 (o 30/06/26)
4.0	• 50% fino a 2,5 MLN • 30% da 2,5 a 10 MLN • 10% da 10 a 20 MLN	• 40% fino a 2,5 MLN • 20% da 2,5 a 10 MLN • 10% da 10 a 20 MLN	• 20% fino a 2,5 MLN • 10% da 2,5 a 10 MLN • 5% da 10 a 20 MLN
NO 4.0	• 10% fino a 2 MLN • 15% (smart working)	• 6% fino a 2 MLN	

Per i **beni immateriali**

	16/11/20 e 2021 (o 30/06/22)	2022 (o 30/06/23)	2023 (o 30/06/24)	2024 (o 30/06/25)	2025 (o 30/06/26)
4.0	• 20% fino a 1 MLN	• 20% fino a 1 MLN	• 20% fino a 1 MLN	• 15% fino a 1 MLN	• 10% fino a 1 MLN
NO 4.0	• 10% fino a 1 MLN • 15% (smart working)	• 6% fino a 1 MLN			

Beni 4.0

Si tratta di “beni digitali” finalizzati a favorire processi di trasformazione tecnologica e/o digitale in chiave “Industria 4.0”

Sono 49 le categorie interessate, afferenti a quattro grandi aree:

A1

AUTOMAZIONE
«beni strumentali con funzionamento controllato da sistemi computerizzati e/o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti»

A2

QUALITA’ E AMBIENTE
«sistemi per l’assicurazione della qualità e della sostenibilità»

A3

SISTEMI INTERATTIVI
«dispositivi per l’interazione uomo macchina e per il miglioramento dell’ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0»

B

SOFTWARE
«beni immateriali (software, sistemi e/o system integration, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali Industria 4.0»

Requisiti tecnici obbligatori

5 REQUISITI OBBLIGATORI

• Controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (ProgrammableLogic Controller)

• Interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program

• Integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo

• Interfaccia uomo macchina semplici e intuitive

• Rispondenza ai più recenti standard in termini di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

+ 2 SU 3 REQUISITI

• Sistemi di tele manutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto

• Monitoraggio in continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo

• Caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico).

CREDITO D'IMPOSTA FORMAZIONE 4.0
2021-2022

A cosa serve?

Favorire lo sviluppo di competenze a supporto del processo di digitalizzazione delle imprese nella direzione tracciata dal «paradigma 4.0»

Beneficio

Credito d'imposta attribuito nella misura del:

- 50% per le piccole imprese e nel limite massimo di 300.000 euro per ciascun beneficiario;
- 40% per le medie imprese e nel limite massimo di 250.000 euro;
- 30% per le grandi imprese e nel limite massimo di 250.000 euro;
- 60% per i lavoratori svantaggiati / molto svantaggiati.

A chi si rivolge?

Imprese residenti nel territorio dello Stato, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Spese agevolabili

Spese relative al **personale dipendente** impegnato nelle attività di **formazione** ammissibili, costi di **consulenza** connessi al progetto di formazione, costi di esercizio relativi al personale e spese generali indirette.

I 3 ambiti:
VENDITA E MARKETING;
INFORMATICA;
TECNICHE E TECNOLOGIE DI PRODUZIONE.

big data e analisi dei dati

cloud e fog computing

cyber security

sistemi cyber-fisici

prototipazione rapida

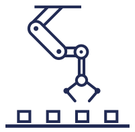
sistemi di visualizzazione e realtà aumentata

robotica avanzata e collaborativa

interfaccia uomo macchina

manifattura additiva

internet delle cose e delle macchine



integrazione digitale dei processi aziendali

Confermato l’incentivo per il 2022

Nessuna proroga (al momento) oltre a questa scadenza.

Cumulabilità con altre misure

Art. 9 del Reg. (UE) 2021/241

"Il sostegno fornito nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) si aggiunge al sostegno fornito nell'ambito di altri programmi e strumenti dell'Unione".

È pertanto prevista la possibilità di cumulare all'interno di un unico progetto fonti finanziarie differenti "...a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo" (divieto di doppio finanziamento).

DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO

(Circolare MEF-RGS n. 21, 14/10/21)

"...una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale".

La Circolare 33 del 31/12/21 RGS ha chiarito che i concetti di doppio finanziamento e di cumulo delle misure agevolative afferenti al PNRR si riferiscono a due principi distinti e non sovrapponibili:

DOPPIO FINANZIAMENTO
il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche, anche di diversa natura.

CUMULO
possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo “cumulate” per costi diversi all’interno di un medesimo progetto o per diverse quote parti del costo di uno stesso bene, purché si rispettino le disposizioni di cumulo di volta in volta applicabili e, complessivamente, non si superi il 100% del relativo costo.

CREDITO D'IMPOSTA
BENI STRUMENTALI 4.0
40%
(considerando irrilevanza IRES e IRAP 51,16%)

65%

CREDITO D'IMPOSTA
BENI STRUMENTALI SUD
25%

Una Grande Impresa di Catania operante nel settore farmaceutico nel 2022 investe in macchinari e software 4.0 nell'ambito di un investimento iniziale di ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente.

- Astucciatrice · voce A1.6 Allegato A Legge di Bilancio 2017
- Sistema MES · voce 4 Allegato B Legge di Bilancio 2017 (no cumulo)

CREDITO D'IMPOSTA
BENI STRUMENTALI 4.0
40%
(considerando irrilevanza IRES e IRAP 51,16%)

50%

SABATINI
10%

Una Media Impresa di Brescia operante nel settore farmaceutico nel 2022 investe in macchinari e software 4.0 nell'ambito di un investimento iniziale di ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente.

- Astucciatrice · voce A1.6 Allegato A Legge di Bilancio 2017
- Sistema MES · voce 4 Allegato B Legge di Bilancio 2017

PARTE 3

Patent Box: semplificazione della disciplina e ottimizzazione nella valorizzazione dei costi di ricerca e sviluppo

Warrant Hub
TINEXTA GROUP

Patent Box

Incentivo sui costi di R&S per la creazioni di beni immateriali: brevetti, software, disegni, modelli...

Novità 2022

Da regime agevolato applicato sui redditi a maggiorazione fiscale dei costi in R&S per la creazione di nuovi asset intangibili.

Patent Box

In tema di patent box, ai fini delle imposte sui redditi, **i costi di ricerca e sviluppo sostenuti in relazione a software protetto da copyright, brevetti industriali, disegni e modelli** che siano utilizzati direttamente o indirettamente nello svolgimento dell'attività di impresa **sono maggiorati del 110%.**

Il beneficio concreto, calcolato su un'imposizione fiscale del 27,9% (la somma di Irpef e Irap) **è pari al 30,69%** (27,9*1,1).

La nuova disciplina esclude dall'ambito dei beni agevolabili i marchi di impresa, limitando pertanto l'ambito di applicazione.

Inoltre viene introdotto un **meccanismo di recapture su base ottennale** che consente di recuperare il beneficio non utilizzato esclusivamente in relazione alle spese di ricerca e sviluppo che, ex post, hanno dato vita a un bene immateriale.

Cumulabilità con il Credito d'Imposta Ricerca e Sviluppo

Possibilità di fruire di **un'ulteriore 30,69%** qualora i costi di Ricerca e Sviluppo siano sostenuti per la creazione e lo sviluppo di nuovi asset intangibili

2022

50%

- 20% per attività di ricerca e sviluppo con massimale di 4 milioni

2023

40%

- 10% per attività di ricerca e sviluppo con massimale di 5 milioni

2024-2025

40%

- 10% per attività di ricerca e sviluppo con massimale di 5 milioni

2026-2031

40%

- 10% per attività di ricerca e sviluppo con massimale di 5 milioni

Warrant Hub
TINEXTA GROUP

Patrick Beriotto

Warrant Hub S.p.A.

Corso Mazzini 11
Correggio (RE)
Tel. 0522 733711

Website warranthub.it

Social